



# LC Districts

Interreg Europe



European Union  
European Regional  
Development Fund

## Local Stakeholders Group Meeting delle Marche

Presentazione della bozza di documento del Piano di Azione  
Regionale

**Roberta Montalbini e Giovanni Ciriachi**

Collaboratori, Sviluppo Marche Srl (SVIM)

[rmontalbini@svim.eu](mailto:rmontalbini@svim.eu) ; [gciriachi@svim.eu](mailto:gciriachi@svim.eu)

04 ottobre 2021 | Local Stakeholders Group Meeting delle Marche

---

# Piano di Azione Regionale



## PIANO DI AZIONE REGIONALE

per attuare misure sostenibili per lo  
sviluppo di distretti a basse emissioni di  
carbonio

Regione Marche

# Indice

## **Introduzione**

### **Parte I – Contesto**

Informazioni generali; Contesto Politico; Strumento Politico;  
Collegamento a RIS3; Principali risultati della Diagnosi Regionale

### **Parte II – Metodologia**

Approccio interregionale e conclusioni;  
Approccio regionale. Soggetti interessati  
Processo di riflessione regionale

### **Parte III - Azioni**

Azione CERTIDISTRICTS

Pertinenza con il progetto; Input degli stakeholders  
Lezioni apprese nel processo interregionale; Dettaglio dell'azione  
Miglioramento delle politiche; Attività; Stakeholders coinvolti  
Tempistiche; Costi; Reperimento risorse; Indicatori di monitoraggio

### **Parte IV- Endorsements del Piano di Azione Regionale**

# Parte I

## Risultati Diagnosi Regionale

### Protocollo ITACA e ITACA Urbano

Dati dalla Diagnosi Regionale	Sfide e possibili soluzioni identificate
<p><b>Difficoltà nell'applicazione tecnica delle certificazioni ambientali da parte dei tecnici di enti pubblici e privati</b></p>	<p>Creare le migliori condizioni all'interno degli uffici tecnici per l'applicazione del protocollo ITACA a scala di distretto.</p>
<p><b>Necessità di avere una pianificazione globale e non un singolo intervento puntuale</b></p>	<p>Il protocollo ITACA URBANO può diventare uno strumento degli enti per la valutazione della pianificazione energetica</p>
<p><b>Diffidenza culturale, e talvolta tecnica, per l'effettiva applicazione del protocollo anche per la sua natura volontaria</b></p>	<p>Dare più spazio alla formazione dei tecnici, sia degli enti pubblici sia privati, in relazione allo strumento</p>

# Parte I

## Risultati Diagnosi Regionale

### Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Dati Analisi Regionale	Sfide e possibili soluzioni identificate
<p>Necessità di avere una pianificazione globale e non un singolo intervento puntuale</p>	<p>Concepire il finanziamento degli interventi in una logica di sistema e non più di un singolo intervento</p>
<p>L'importanza di una Strategia di Sviluppo Sostenibile che tenga conto non solo delle tematiche strettamente energetiche nella pianificazione</p>	<p>Possibilità di inserire criteri ambientali, sociali ed economici nelle gare d'appalto per avere una progettazione sempre più integrata</p>
<p>Evidenziare gli ostacoli amministrativi e tecnici per i quali i beneficiari dei bandi non sono in grado di rispondere alle richieste</p>	<p>Rafforzare la formazione preventiva e il sostegno tecnico-amministrativo ai beneficiari dei bandi</p>

# Parte I

## Risultati Diagnosi Regionale

### Valutazioni Ambientali

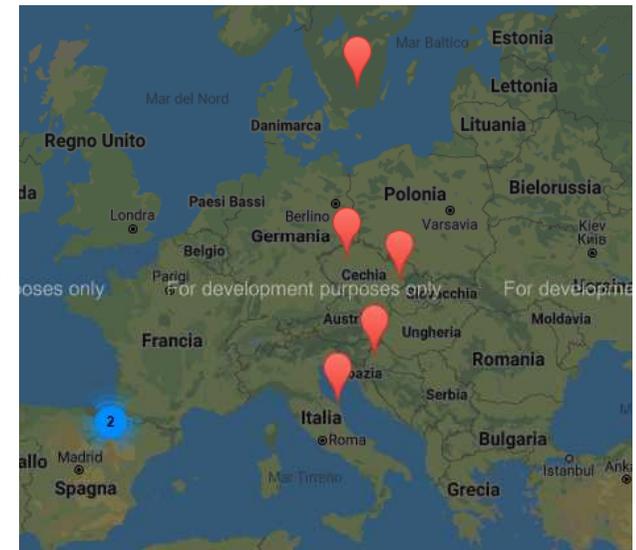
Dati Analisi Regionale	Sfide e possibili soluzioni identificate
<p>La Valutazione Ambientale Strategica è già inclusa nella legislazione sulla pianificazione urbana</p>	<p>Individuazione degli indirizzi per la pianificazione urbana a livello comunale</p>
<p>Nell'applicazione delle Valutazioni Ambientali mancano indicatori specifici e obiettivi di riferimento</p>	<p>Identificazione di una serie di indicatori per il monitoraggio degli effetti ambientali</p>
<p>L'importanza di una Strategia di Sviluppo Sostenibile che tenga conto nella pianificazione non solo delle matrici energetiche</p>	<p>Maggiore sinergia con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile</p>

# Parte II

## Approccio interregionale

Nel corso del progetto sono state effettuate 5 visite di studio nei 5 territori dei partner coinvolti dal progetto:

- Visita di studio #1 in Spagna
- Visita di studio #2 in Regione Marche
- Visita di studio #3 in Svezia
- Visita di studio #4 in Repubblica Ceca
- Visita di studio #5 in Croazia



Il processo di apprendimento interregionale è avvenuto attraverso lo scambio di buone pratiche. I partner hanno contribuito a questa fase di apprendimento insieme ai loro stakeholder locali identificando e spiegando le loro esperienze e iniziative legate al perseguimento della decarbonizzazione delle loro città, per ispirare gli altri partner

# Parte II

## Approccio interregionale

Le buone pratiche presentate durante il progetto sono state tutte oggetto di un'analisi più approfondita da parte degli altri partner coinvolti attraverso un processo di Peer review volta a **evidenziare i benefici e l'interesse della buona pratica, il suo potenziale di miglioramento e la sua replicabilità o trasferibilità al resto delle regioni dei partner**. Anche gli aspetti finanziari sono stati una questione importante per tutti i partner.

The screenshot displays a webpage titled "Project good practices". At the top right, there is a "Newest first" dropdown menu. Below the title, there are two project entries, each with a thumbnail image, a title, a date (30/06/2021), a brief description, a location, and the project name "LC Districts".

- Green Mobility Brdovec - study of new mobility...**  
The study considers mobility concepts for achieving sustainable green solutions (7 aspects included in 20 different measures - 120 MHRK worth investment)  
Location: Kontinentalna Hrvatska, Croatia (Hrvatska) Project: LC Districts
- VILLA FASTIGGI, ECO-SUSTAINABLE DISTRICT**  
Villa Fastiggi, Pesaro (PU) ECO-SUSTAINABLE DISTRICT - 330 eco-sustainable dwellings of various sizes (from 50 to 90 sqm)  
Location: Marche, Italy (Italia) Project: LC Districts

On the right side of the page, there is a "SUBSCRIBE" button above an illustration of a hand holding a sign. Below this is the "LC DISTRICTS Newsletter" section with a "Yes, take me there!" button. At the bottom right, there is a "Tweets by @LC\_districts" section showing a tweet from the Sustainable Energy Council (SEC).

<https://www.interreg-europe.eu/lcdistricts/good-practices/>

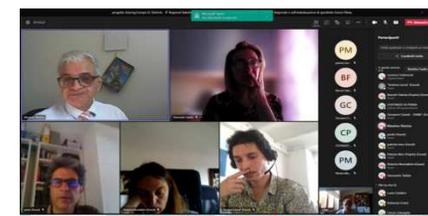
Il presente piano di azione della Regione Marche risente quindi in modo positivo di tutte le azioni viste durante il percorso. Nel capitolo successivo si espliciteranno le azioni che maggiormente sono state fonte di ispirazione per l'azione proposta nel presente piano.

# Parte II

## Approccio regionale

La LSG si è riunita per un totale di 5 volte:

- I. 15.07.2020 - workshop 1 per lo sviluppo dell'analisi SWOT, parte della Diagnosi Regionale
- II. 22.07.2020 - workshop 2 per la finalizzazione dell'analisi SWOT, parte della Diagnosi Regionale
- III. 27.01.2021 - condivisione dei risultati conseguiti, presentazione della Diagnosi Regionale e avvio del processo di consultazione per la definizione della Strategia Regionale (azioni necessarie per l'elaborazione del RAP)
- IV. 09.06.2021 - processo di coinvolgimento dei principali stakeholders per la definizione e implementazione delle azioni da prevedere nel presente Piano di Azione



# Parte II

## Processo riflessione regionale

### Matrice delle buone pratiche

TYPE OF GGPP			PROJ	PROJ	STR	TOOL	PROJ	PROJ	PROJ	STR	TOOL	STR	TOOL	PROJ	PROJ	PROJ	STR		
Thematic area	Challenge	NAVARRA			SMALAND						ZLIN			CROATIA					
		Implementation of accessibility and energy saving refurbishment, introduction of RES and urban renovation for the regeneration of deprived neighbourhoods	Energy saving measures in buildings and switch to RES for the Integral Energy Regeneration of neighbourhoods	Social Housing	Platform to influence tenants' behavior: Monitoring and giving feedback	Administrations initiative as a testing laboratory for innovative solutions	Retrofitting unused public buildings for social housing purposes	Singular and representative building as example and reference in construction. Sustainability image branding.	Use of local materials and traditional architectonic designs in high energy efficient new houses.	Include stakeholders' (owners/tenants/designers) priorities in decision making solutions (methodology)	Energy agency as a coordinating and cross-cutting planning body	Monitoring of the retrofitted buildings: Wide range of parameters	Choosing high energy demand buildings to implement energy efficiency activities	New public buildings in NZEB standards	Technical, economic and communicational training for involved stakeholders	Financing large projects connected to urban regeneration through ERDF	Integration of RES in DH systems and innovative contract model	Integrate climate and energy plan in urban planning	
Diagnosis report / Stakeholders' meeting	(i) Demand	Lack of citizen awareness	3	5	5	5	3	3	5	4	5	1	0	3	2	5	0	5	
	(i) Demand	Lack of technical knowledge / limited access for technical teams	3	5	5	2	4	0	0	0	2	5	5	0	0	5	5	5	3
	(i) Demand	Ignorance of their own buildings' characteristics (energy performance)	0	5	5	2	0	0	0	0	2	5	5	0	0	5	5	5	0
	(i) Finance	Finance	3	0	5	0	0	0	0	0	2	5	0	0	0	2	5	5	2
	(ii) Supply	Need of definition of the governance model	0	3	4	0	0	0	0	0	5	2	0	0	0	1	3	0	5
	(ii) Supply	Need to boost energy efficient retrofiting from all administrative levels: regional and local	0	0	2	3	0	0	0	0	2	2	0	0	0	1	3	1	1
	(ii) Supply	Lack of a coordination entity	2	4	3	0	0	0	0	0	2	5	0	0	0	2	5	1	5
	(ii) Supply	Lack of well trained technician teams	1	5	5	3	3	3	0	0	0	5	5	3	3	4	3	3	5
	(iii) Admin	Lack of an comprehensive and cross-cutting vision	0	4	2	2	0	0	0	0	3	2	0	0	0	2	3	3	3
	(iii) Admin	Lack of a starting point diagnosis	0	5	5	2	0	0	0	0	2	3	0	0	0	4	4	5	0
	(iii) Admin	Lack of clarity in the mandatory regulations concerning Energy Efficiency and integration of RES	2	3	0	1	0	0	0	0	3	0	0	0	3	2	3	0	0
	(iii) Admin	Need to plan a medium/long term strategy to EE and urban regeneration	1	5	0	0	0	0	0	0	2	3	0	0	0	3	4	2	5
(iii) Admin	Development of a comprehensive and coordinated aids framework of all administrations involved in the energy transition	1	3	0	0	0	0	0	0	2	3	0	0	0	4	2	2	3	
(iii) Admin	Definition of new stable financing models	0	0	5	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	5	5	0	
Peer Review	(ii) LM	Assessment of the carried out projects in terms of EE: Concrete and detailed data	0	3	5	3	3	3	3	4	0	3	5	5	5	0	5	5	0
	(iii) CAP	Assessment of the carried out projects in terms of performance and cost	0	3	5	3	3	3	3	4	0	3	5	5	5	0	5	5	0
	(iii) STR	Establishment of criteria to select global interventions areas	0	5	5	2	0	0	0	0	3	3	5	5	5	4	5	5	5
	(ii) STR	Inclusion of the hot water for domestic use in the dh systems	0	3	0	0	0	2	0	0	0	3	3	3	3	0	3	5	0
Score			16	63	62	25	16	14	11	12	36	58	33	24	23	36	67	60	42

CAT	CATEGORIES
TOOL	TOOL
PROJ	PROJECT
INF	INFORMATION/AWARENESS
CAP	TRAINING/CAPACITATION
STR	STRATEGY
FIN	FINANCE
LM	LEGAL MEASURES

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

Progettare e testare  
un DISTRETTO LOW CARBON  
applicando uno strumento di certificazione ambientale  
sugli edifici e su scala urbana



# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Pertinenza con il progetto

Il Distretto Low Carbon è un approccio di urbanizzazione sostenibile che si concentra sulla **riduzione dell'impronta di carbonio antropica** attraverso la **minimizzazione o l'abolizione dell'utilizzo di energia ricavata da combustibili fossili**.

- gestione intelligente dell'energia
- uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa.

**Come misurare la portata di queste strategie ?**

È NECESSARIO UN **STRUMENTO DI VALUTAZIONE**



# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Pertinenza con il progetto

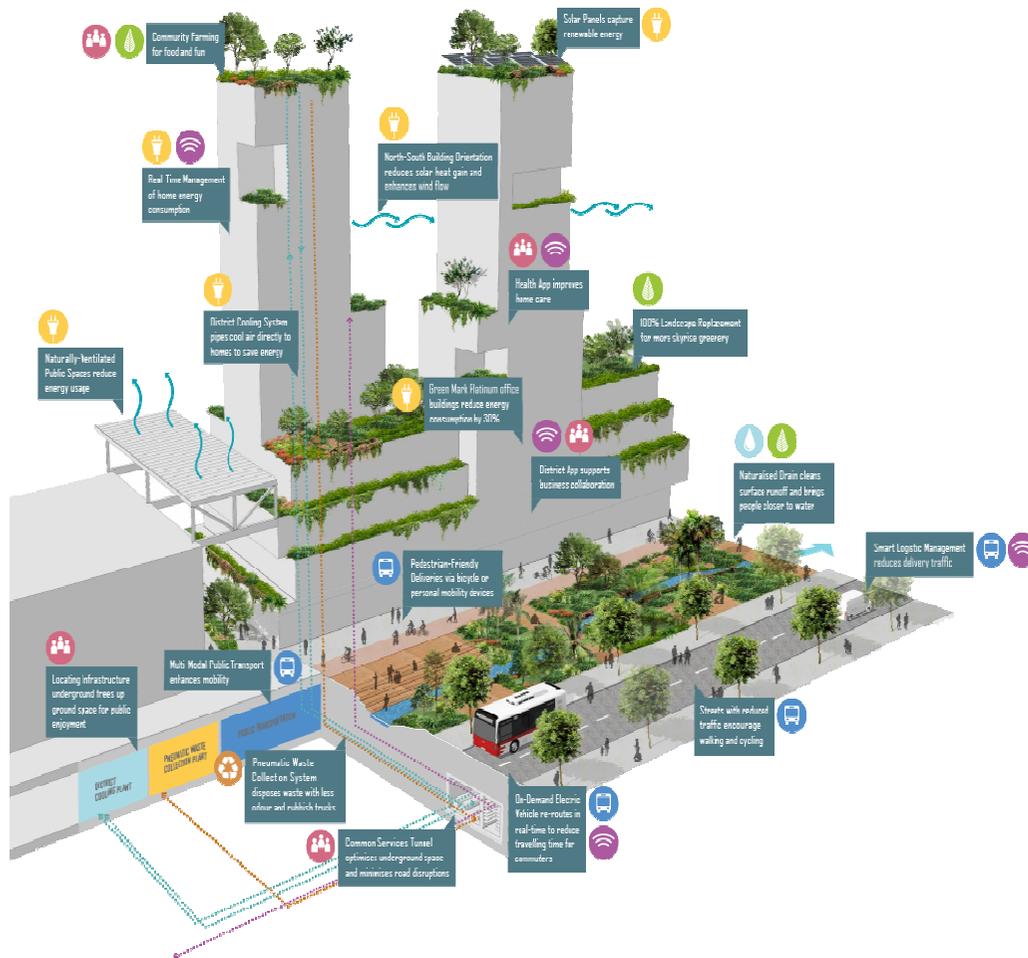


Il Distretto Low Carbon è un'area con **caratteristiche omogenee** per le quali soggetti **pubblici e privati** propongono interventi di **gestione integrata** nell'interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico e della valorizzazione energetico-ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento.

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Pertinenza con il progetto



Il Low Carbon District, include un tessuto abitativo denso, usi misti, servizi accessibili, mobilità sostenibile (generando un'elevata qualità ambientale e di vita), comprende quattro settori: (i) **uso del suolo**, (ii) **sistema abitativo**, (iii) **mobilità**, (iv) **servizi**.

Questi settori vengono esaminati attraverso tre temi trasversali, quali: (i) **efficienza energetica**, (ii) **economia circolare**, (iii) **sostenibilità socio-economica e salute**.

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Pertinenza con il progetto

#### ESIGENZA

promuovere una **valutazione ambientale** dei distretti per completare quella energetica, approfondendo così l'impatto ambientale e la qualità del tessuto urbano, senza trascurare, attraverso l'analisi LCA, il considerevole dispendio energetico relativo alle filiere produttive dei materiali da costruzione e degli impianti.



# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

Attualmente la valutazione del costruito  
(città, distretti, isolati, edifici) viene svolta applicando differenti  
protocolli

Territorio di riferimento		Nome	Tipo di marchio	www
Europa	✓	Ecolabel	"a soglia"	ec.europa.eu
Austria	✓	Klima: aktiv	"a punteggio"	klimaaktiv.at
Francia	✓	Haute Qualité Environnementale (HQE)	"a soglia"	assohqe.org/hqe
Germania		Guideline for Sustainable Buildings		
Danimarca, Finlandia, Svezia, Norvegia, Islanda	✓	Nordic Ecolabelling	"a soglia"	nordic-ecolabel.org
Spagna	✓	Resolution MAH/ 1390/2006 (1389/2006)	"a soglia"	
Italia	✓	Protocollo Itaca	"a punteggio"	itaca.org
		CasaClima - KlimaHaus	"a punteggio"	agenziacasaclima.it
		SB100 e Certificazione di prodotto ANAB-ICEA	"a punteggio"	anab.it
		GBC Italia	"a punteggio"	gbcitalia.org
Regno Unito	✓	BREEAM	"a punteggio"	bream.org
Svizzera	✓	Minergie - ECO / Minergie P-ECO	"a soglia"	minergie.ch
USA	✓	LEED Rating Systems (GBC)	"a punteggio"	usgbc.org
Australia	✓	Green Star (Green Building Council Australia)	"a punteggio"	gbca.org.au
Giappone	✓	CASBEE	"a punteggio"	ibec.or.jp

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Pertinenza con il progetto



- dispositivo per valutare il livello di **sostenibilità energetica e ambientale** degli edifici.
- verifica le **prestazioni** degli edifici non solo in termini di consumo e di efficienza energetica, ma anche di impatto sull'ambiente e sulla salute umana
- strumento di **certificazione** e **accreditamento**, su base volontaria - recepito da Regione Marche – per formulare un giudizio sintetico sul livello di sostenibilità ambientale del costruito, utile per il progettista, per le attività di controllo e indirizzo della pubblica amministrazione, per le scelte del consumatore.

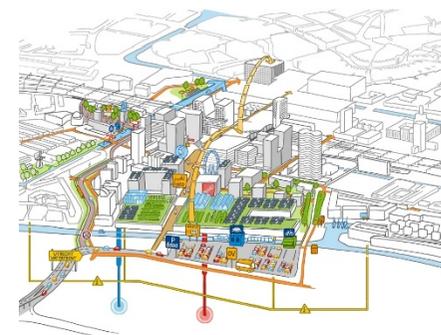
# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Dettaglio dell'azione

Progettare un distretto a basso tenore di carbonio applicando i Protocolli ITACA, modulando gli interventi per ottenere un punteggio elevato e quindi certificare elevate prestazioni energetiche ed ambientali.

- Protocollo a scala **URBANA** certifica un'area territoriale che presenta vari elementi quali infrastrutture, servizi, spazi verdi, ecc., nonché edifici.
- Protocollo a scala **EDILIZIA** permette quindi di ottenere una certificazione energetica ambientale di ogni singolo edificio e dei suoi immediati dintorni.



# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Stakeholders coinvolti

#### **Municipalità della Regione**

in particolare quelli che intendono sviluppare un Piano d'Azione Locale per l'Energia Sostenibile e per il Clima (SECAP) nell'ambito della nuova Iniziativa del Patto dei Sindaci.

#### **Università e Centri di Ricerca**

possono trovare ispirazione nella metodologia individuata per approfondire la propria ricerca.

#### **ITACA**

Istituto Italiano per l'Innovazione e la Trasparenza negli Appalti Pubblici e la Compatibilità Ambientale.

#### **Province della Regione**

Nella Regione Marche le province sono responsabili del coordinamento della pianificazione territoriale sovracomunale su scala più ampia.

#### **Professionisti del settore pubblico e privato**

I professionisti che operano sia nel settore pubblico che in quello privato avranno a disposizione una metodologia innovativa.

#### **E.R.A.P. MARCHE**

Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Input stakeholders

L'azione che viene proposta nel presente Piano di Azione ha trovato quindi un riscontro positivo soprattutto in **alcune amministrazioni pubbliche che hanno ritenuto positivo dare la propria disponibilità affinché nei loro territori potesse essere sperimentata la progettazione di un distretto** tramite l'analisi di dati afferenti ad una certificazione energetica-ambientale. Diverse municipalità quindi hanno messo a disposizione competenze, professionalità e dati territoriali per progettare insieme a Regione Marche l'azione proposta nei propri territori.

**L'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM)** si è resa disponibile per coadiuvare i territori regionali nell'applicazione del protocollo di certificazione. In particolare la collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche è prevista tramite un accordo quadro.



ITACA



Anche **ITACA Marche** ha dato la propria disponibilità nel coadiuvare e fornire input per una corretta applicazione dell'azione proposta.

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Lezioni apprese processo interregionale

#### **“Lourdes Renove”**

L'azione presentata dalla Regione Navarra infatti è un progetto di riqualificazione energetica di più edifici in area periferica; gli interventi non si limitano al singolo edificio, ma si configurano come una riqualificazione ad ampio raggio dell'intero quartiere urbano donando così agli abitanti una nuova sensazione di abitare in un posto molto più ordinato e pulito.

#### **“Piano dello spazio verde della città di Karlovac”**

Questa buona pratica presentata dalla Croazia è stata di grande ispirazione anche per la Regione Marche. Infatti, l'opportunità di realizzare un piano urbanistico guardando un'area di design in modo olistico è molto importante per arrivare a progettare un'area urbana innovativa.

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Miglioramento delle politiche

Allegato A

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE

## PEAR 2020

Adeguamento al DM 15 marzo 2012

Novembre 2016

Redatto in collaborazione da:



Dipartimento di  
Ingegneria Industriale e  
Scienze Matematiche

Servizio Infrastrutture, trasporti ed  
energia  
P.F. Rete elettrica regionale,  
autorizzazioni energetiche, gas ed  
idrocarburi

**Il PEAR, Piano energetico Ambientale Regionale,** è il programma regionale di gestione dell'energia ambientale delle Marche e rappresenta il programma operativo settoriale in cui la Regione Marche ha individuato le strategie, le azioni e gli strumenti per perseguire gli obiettivi climatici ed energetici e sostenere la transizione energetica regionale. Il PEAR deve essere aggiornato al fine di fissare a livello regionale i nuovi e più ambiziosi obiettivi per il 2030 e 2050 seguito dell'approvazione del "Pacchetto Europeo Energia Pulita" e del nuovo Piano Nazionale Integrato Energia e Clima.

I risultati di questa azione consentiranno di inserire all'interno del nuovo PEAR azioni specifiche volte ad attivare distretti low carbon in tutta la regione.

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Miglioramento delle politiche

Il nuovo PEAR infatti inciderà, come lo è stato per quello attualmente in vigore, il prossimo **Programma Operativo Regionale POR-FESR 2021/2027** della Regione Marche e i risultati derivati saranno incorporati in tale ulteriore strumento politico per lanciare bandi più mirati volti a promuovere edifici sostenibili e lo sviluppo di distretti a basse emissioni di carbonio.

La Regione Marche (Legge Regionale n. 250 del 08/03/2021) ha promosso la **STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE** (SRSvS), attraverso opportuni processi di informazione e partecipazione, al fine di definire il contributo a livello territoriale per la realizzazione del SRSvS e Agenda 2030 e la relativa azione prevede l'incremento dell'utilizzo di strumenti tecnici per l'analisi ambientale nella conservazione dei territori attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali nel rispetto delle regole di funzionamento, dei limiti fisici, biologici e climatici in linea con l'obiettivo dell'azione presentata.

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Indicatori di monitoraggio

L'applicazione di una certificazione energetico-ambientale è garanzia di elevata qualità dell'intervento proposto: più alto è il punteggio (da -1 fino a 5) che si determina seguendo i criteri proposti, più l'intervento analizzato è efficace in termini di qualità energetica e ambientale. Quindi, applicando il giusto indicatore di monitoraggio proposto all'interno del progetto LC Districts - **Risparmio energetico: Target 2023 (GWh) CO34 riduzione delle emissioni di GHG (Tonnellate eq CO2)** - è possibile misurare concretamente i benefici energetici- ambientali dell'azione proposta.

In questo modo, l'azione valuterà quanto un "distretto certificato low-carbon" con dimostrate prestazioni ambientali ad alta energia completamente certificate potrebbe contribuire a una politica low carbon.

# Parte III

## Azione: CERTIDISTRICTS

### Attività, Costi, Tempistiche

Vedi esempio Template VUOTO

Vedi esempio Template ESEMPIO



# LC Districts

Interreg Europe



European Union  
European Regional  
Development Fund

Grazie per la gentile attenzione



*Project smedia*

---